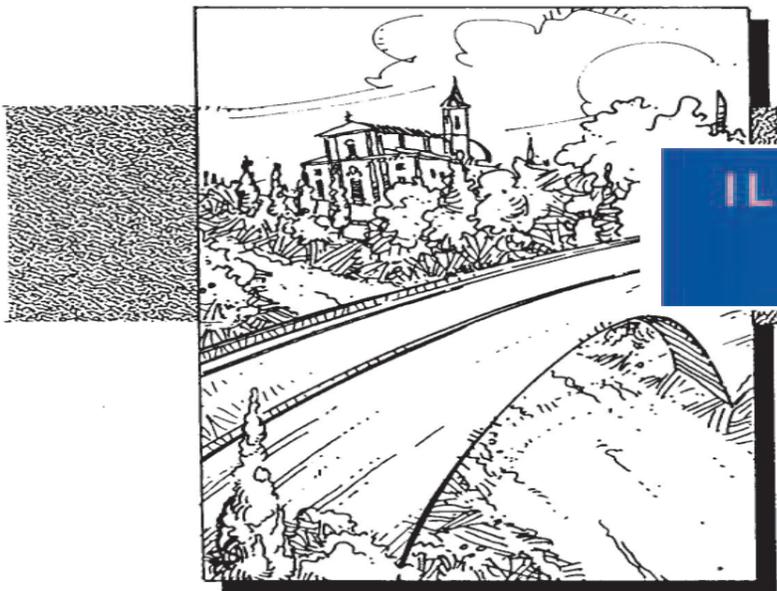


VI Decennale Eucaristica



IL PONTE

Responsabile: don Luciano Bortolazzi
via san Savino, 6 - 40128 Bologna
telefono e fax: 051702002

Sito Internet <http://www.eur.it/parrocchiasansavinocorticella>
E-mail: pssc@eur.it

VI Decennale Eucaristica: “La gioia del dono”



1999

La nostra 5ª Decennale

Per antica tradizione nelle parrocchie della città di Bologna, ogni dieci anni, si celebra la “Decennale Eucaristica” con l’intenzione di porre al centro della vita religiosa la devozione all’Eucaristia.

Diverse iniziative, sia spirituali che esteriori, sono previste durante l’anno e, soprattutto, nell’imminenza della festa conclusiva che si celebra con una Santa Messa solenne e con la processione con il SS. Sacramento per le vie della Parrocchia.

Nessuna via viene idealmente esclusa da questo passaggio, ad indicare che l’Eucaristia è oggi la presenza di Gesù che attraversa le strade dove l’uomo vive, gioisce e soffre, ad indicare che egli vuole essere sempre con noi.

La Decennale vuole essere dunque un’occasione per ripensare la nostra fede in Cristo Signore.

Questo è il vero problema di chi dice di credere in Dio e di essere cristiano. Chiediamoci: ritengo che sia importante stare dalla sua parte, fidarmi di Lui, oppure no? La mia ricerca è reale, sincera o mi basta dire “ma io ci credo!” senza sapere poi che cosa comporta per la mia vita?

Leggo il Vangelo? Lo ritengo rivolto a me? Mi pongo l’unica domanda seria, la stessa che Gesù ha rivolto ai suoi discepoli: “Ma voi chi dite che io sia?”

La riscoperta seria della fede in Gesù mi porta per forza di cose a cercarlo oggi: ma dove lo posso trovare?

La presenza vera, reale, viva, amica (perché è segno del suo amore) di Gesù oggi è proprio l’Eucaristia.

È lì l’oggi di Gesù con noi. Chi lo riscopre seriamente non può farne a meno, lo sente e lo vive come una necessità e un dono indispensabile per la propria vita di fede e anche umana.

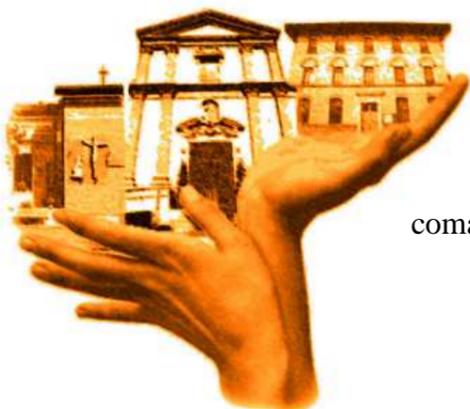
È questo il significato dato al tema della Decennale di quest’anno: “**La gioia del dono**”.

Il “dono” del Padre è Gesù. Il “dono” di Gesù è l’Eucaristia perché tutti gli uomini siano pacificati, uniti e salvati.

Il “dono” è l’atteggiamento che vogliamo coltivare perché, allietati dal “dono”, ci offriamo gli uni agli altri.

Questo è il significato dell’immagine-simbolo che abbiamo scelto come ‘logo’ di questa VI Decennale: due mani aperte che accolgono il dono di Gesù nei tre luoghi (la Chiesa parrocchiale, la Casa della Carità, l’Oratorio) dove l’Eucaristia si celebra, si vive nella carità, nel servizio, nell’annuncio e nella testimonianza.

L’augurio che vogliamo farci in questa Decennale è allora quello di impegnarci ad ascoltare di più la parola di Gesù, a partecipare con assiduità all’Eucaristia, a crescere come Comunità che vive la carità obbediente al comando di Gesù:



“Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati” (Gv 15,12).

il vostro parroco



RADICI



Corticella intreccia le sue radici alla storia romana. Poche case coloniche sparse, un corso d'acqua, strade e viottoli intersecati per collegare Bologna alla 'Bassa' ferrarese, un ponte, tre chiese: San Savino, San Silvestro, Roncaglio. Un primo documento, ritenuto non propriamente autentico, parla di Corticella già nel 936. Sicuramente autentico invece un testamento, redatto il 9 aprile 1217, contenente un legato di 3 lire a favore del parroco di S. Savino di Corticella. Gli umili abitanti di questa terra hanno legato la loro storia alla chiesa che, nel tempo (1375), ha accorpato a sé la parrocchia di San Silvestro. L'archivio parrocchiale documenta come "le anime" di Corticella fossero 508 nel 1587 e ben 13.500 nel 1988.

Nel 1568 inizia la costruzione della nuova chiesa dei Ss. Savino e Silvestro. Nell'anno santo 1575 viene concessa l'erezione del fonte battesimale perché le pievi autorizzate ad amministrare il Battesimo sono troppo lontane.

La storia recente vede eventi importanti:

- **1926:** arrivo delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice;
- **1955:** con decreto del Card. Lercaro Corticella è riconosciuta come parrocchia urbana;
- **1957:** il vasto territorio parrocchiale viene diviso per formare le parrocchie dei Ss. Angeli custodi e di S. Giuseppe Lavoratore;
- **1959: la prima Decennale Eucaristica;**
- **1966:** apertura della Casa della Carità.
- **1991:** ulteriore frazionamento per costituire la parrocchia dedicata ai santi Monica e Agostino.

Le nostre prime cinque decennali:

Nel **1959** la prima decennale fu curata dall'allora Parroco Mons. Camillo Tartarini: molto impegno fu posto nel restauro della chiesa e nell'ampliamento e delimitazione del piazzale antistante.

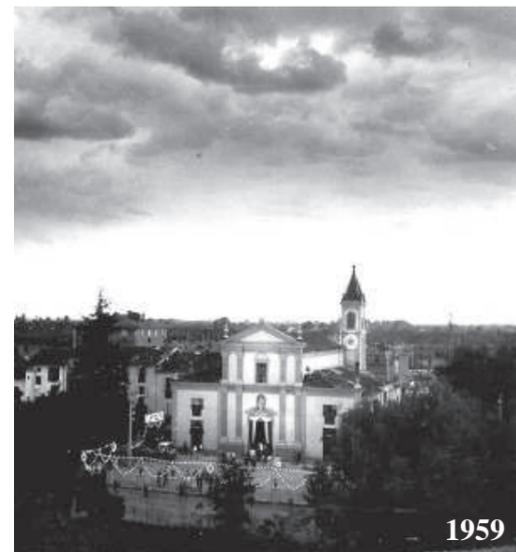
Nel **1969, 1979 e 1989**, parroco don Giuseppe Nozzi, il "segno" della Decennale fu piuttosto rivolto alle missioni, senza trascurare l'impianto di riscaldamento e le migliorie necessarie agli edifici parrocchiali. È inoltre del 1989 la cura e l'edizione di un testo (**Un popolo, una chiesa, un borgo: Corticella**) che documenta storicamente la vita della nostra parrocchia.

Nel **1999**, parroco don Mario Cocchi, sono stati fatti lavori di consolidamento delle strutture parrocchiali, si è realizzato un bel sagrato e si è pubblicato un testo in cui hanno particolare risalto dieci anni della nostra storia: 1989-1999.

2009: eccoci alla nostra sesta decennale. L'attuale generalizzata crisi economica non ci ha spinto a scelte eclatanti e dispendiose, ma piuttosto a favore di chi ha bisogno e non sa come arrivare a fine mese. Si sta infatti lavorando per realizzare una sede più consona al CAF (Centro di ascolto per le famiglie).

La canonica continua a rimanere disastrosa, non per incuria del parroco, ma perché i vincoli monumentali impediscono di procedere. Intanto qualcuno, che ha sempre avuto molto amore per la nostra chiesa, lavora alacremente per ripulire porte, finestre, inferriate e sagrato: grazie di cuore!

Sarebbe bello che, come si faceva un tempo, anche le nostre case si presentassero rinnovate e adorne in attesa del passaggio di Gesù nell'Eucaristia!



La nostra 1ª Decennale

1999-2009 quanti doni !



Estate 2008: foto di gruppo all'Oratorio

Ma, sfogliando quelle pagine, ciò che emerge con maggior evidenza è l'abbondanza dei "doni" che il Signore ha fatto alla nostra Comunità soprattutto attraverso la presenza di persone consacrate che hanno condiviso con noi gioie, fatiche e progetti aiutandoci, ciascuna con i propri doni, a riscoprire e a vivere la nostra identità di cristiani. Pensiamo naturalmente alle tante suore che in questi anni hanno prestato il loro prezioso servizio all'Oratorio e alla Casa della Carità. Vorremmo ricordarle tutte ma l'elenco sarebbe troppo lungo! Con la fedeltà alla loro vocazione ci sono state d'esempio spronandoci ad avere coraggio, a "prendere il largo", come amava dire suor Ines, fidandoci solo del Signore, perché Lui è la via, la verità e la vita ... **da accogliere e da donare.**

Sono trascorsi altri dieci anni che rappresentano un altro capitolo della nostra storia, scandito da tanti eventi che le pagine del Bollettino hanno puntualmente registrato perché in qualche modo ne rimanesse traccia e se ne conservasse il ricordo: le **Missioni al Popolo** e l'istituzione dei **Centri di ascolto** del Vangelo nelle famiglie (1999), l'**Anno Santo** del 2000, la **Visita Pastorale** del Vescovo (2001), l'avvio del **progetto Parrocchia-Famiglia** (2002), il **2° Convegno sull'Oratorio** (2004), l'istituzione del **Punto di ascolto**, le iniziative a favore delle **Missioni**, le varie edizioni della **Sagra** della Beata Vergine delle Grazie, la pubblicazione del bel volume "**C come pane**" edito in occasione dei quarant'anni della nostra Casa della Carità (2006).



40° anniversario della Casa della Carità

Ma pensiamo soprattutto ai sacerdoti che in questo decennio ci hanno fatto sentire Chiesa, illuminando il nostro cammino con l'annuncio della Parola e il dono dell'Eucaristia.

Ogni giorno hanno spezzato per noi il Pane della vita, convocandoci attorno a quella Mensa dove l'amore immenso di Dio si posa sul terreno delle nostre vite "per rigenerarle in virtù di un innesto vivificante".

A loro abbiamo voluto riservare un ricordo particolare, attingendo a quel piccolo archivio della memoria che è il nostro Bollettino. Nella consapevolezza che il loro ministero è stato per noi un vero "dono" di grazia, li raccomandiamo al Signore affinché doni a loro, che hanno accettato di seguirlo, pienezza di vita, gioia e perseveranza.

SETTEMBRE 1999 Mentre è ancora viva l'eco della V Decennale, la Comunità rende grazie al Signore per l'ordinazione a sacerdote di un suo parrocchiano, **Giampiero Sarti**, che celebra la sua prima Messa solenne nella nostra chiesa la domenica 19 settembre, in occasione della VI Sagra della Beata Vergine delle Grazie.

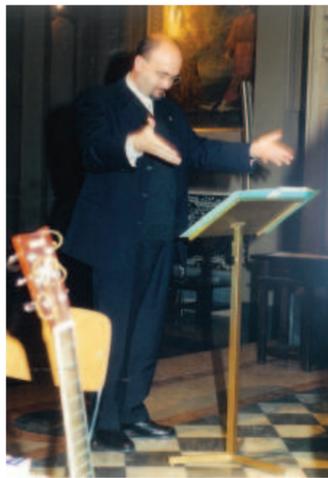


SETTEMBRE 2001 Dopo dieci anni di ministero come cappellano, **don Marco Cristofori** è nominato parroco di san Lorenzo al Farneto e amministratore parrocchiale di san Salvatore di Casola.

Il 16 settembre nella messa domenicale don Marco si congeda dalla Comunità:

"Dopo tredici anni, lascio Corticella. Tre anni vissuti qui da seminarista e dieci da prete. Quasi un terzo della mia vita finora. Nel congedarmi da voi, mi rifugio nelle bellissime parole con cui si apre la seconda lettura proclamata in questa festa: "Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetto con ogni benedizione spirituale". "Benedetto sia Dio" per questi primi dieci stupendi anni di ministero con i quali il Signore ha voluto benedire la mia vita e spero che, attraverso di essa, abbia benedetto anche qualcun altro....

Qui il Signore ha riempito la mia vita di "ogni benedizione spirituale" e gli rendo grazie".



La Comunità dà il benvenuto a **don Lorenzo Pedriali**. È un "neo - ordinato", proviene dalla parrocchia di Maccaretolo e per cinque anni affiancherà il parroco don Mario come cappellano.

SETTEMBRE 2005 La Comunità è di nuovo in festa e si stringe attorno al suo parrocchiano, **don Giovanni Mazzanti**, neo sacerdote che, la domenica 18 settembre, celebra a Corticella la sua prima S. Messa.

La pioggia, caduta abbondante per tutto il giorno, è accolta come segno di benedizione e di augurio.

Dalla lettera inviata da don Giovanni al Bollettino:

"All'inizio del mio ministero, non posso che rubare le parole a san Paolo e dire anch'io il mio grazie al Signore Gesù perché, nella sua follia, quella di chi ama fino in fondo, "mi ha giudicato degno di fiducia chiamandomi al ministero" (1Tm 1,12). Ora che, dopo i giorni intensi e ricchi della festa, incomincia la quotidianità, più faticosa ma certamente più vera, del mio servizio, mi ritrovo sorretto da questa fiducia incrollabile e premurosa del Padre che, al di là e prima di quello che posso dare e fare, mi fa essere realmente un dono di grazia, per far risplendere ad ogni uomo la gioia di essere un salvato, un raggiunto dall'amore di Dio e per questo un chiamato dall'amore a farsi prossimo ad ogni uomo..."



Mi affido dunque, ancora una volta, alle vostre preghiere, perché io possa, unito all'offerta di Gesù al Padre, divenire buon pane, spezzato e offerto, a vantaggio di ogni fratello e di ogni sorella che incontrerò sul cammino che il Signore tratterà per me da ora in poi."

MAGGIO 2006 A seguito della nomina a Vicario Episcopale per la pastorale integrata, il nostro parroco, **don Mario Cocchi**, lascia la parrocchia dopo sedici anni di intensa e feconda attività pastorale. La separazione è dolorosa ma confortata da sentimenti profondi di reciproca gratitudine:

"... Il Signore, cui devo infinita gratitudine, nella sua imperscrutabile bontà, mi ha dato di camminare con voi per quasi vent'anni: quattro da diacono (1975 - 1979) e quasi sedici da parroco (1990 - 2006). Devo dire che sono passati molto in fretta, anche perché sono stati anni vissuti con passione e intensamente. Ripensando a questo tempo, emerge nel mio cuore un profondo e prorompente senso di "benessere" che mi fa gridare al Signore e a tutti voi, nessuno escluso: grazie ! grazie ! grazie ! ..."

Con una battuta direi che con questo il Vangelo si "sbaglia". Dice infatti: "Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna (Mt 19, 29)". Riconosco con commozione e con il cuore pieno di gratitudine di aver ricevuto ben oltre "cento volte"!

Quanti doni!! Anzi, ognuno di voi è stato ed è un dono prezioso...

A te, bella Comunità dei santi Savino e Silvestro, a te Corticella, un abbraccio fortissimo, nella serena certezza che la provvidenza del Buon Dio, sollecitata dall'insistenza materna della Beata Vergine delle Grazie, non vi farà mancare nessun dono e nessuna benedizione, per continuare ad essere "segno luminoso" di un Amore che tutti vuole attirare a sé".



Giugno 2005: don Mario con le giovani famiglie a Rocca di Papa

"Caro don Mario

... La tua paternità a volte ci è parsa esigente, ma dobbiamo riconoscere che è stata molto preziosa. Sono davvero tanti i motivi per cui vorremmo dirti grazie ma ce ne sono alcuni che ci stanno particolarmente a cuore...

E allora ti diciamo grazie perché

- ci hai fatto sentire tutta la bellezza di essere figli di un Papà che ci ama da sempre e continua a cercarci

- ci hai aperti all'infinita ricchezza della Parola di Dio, l'hai portata nelle nostre case attraverso i "Centri di ascolto", l'hai seminata nei nostri cuori attraverso il dono prezioso degli esercizi spirituali parrocchiali

- ci hai fatto amare di più l'Eucaristia e la Domenica, a partire dai primi vesperi.

- ci hai spinto in tanti modi a "fare comunione" e ad amare la Chiesa (la nostra Parrocchia in particolare) facendoci sentire corresponsabili della sua missione.

- ci hai insegnato a dare un senso alla sofferenza e a non aver paura delle difficoltà della vita, nella consapevolezza che "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio"

- ci hai insegnato a non temere la verità e a vivere nella libertà dei figli di Dio, senza paure e senza compromessi

Grazie ancora per quanto hai fatto per le famiglie e con le famiglie, per aver amato la Casa della Carità e l'Oratorio, i nostri due grandi tesori.

Il Signore continui a guidarti con il suo Spirito e la Beata Vergine delle Grazie ti assista nel tuo ministero e ottenga per te ogni bene".

DICEMBRE 2006 Dopo alcuni mesi di attesa la Comunità accoglie con grande gioia la notizia del ritorno di don Marco Cristofori, nuovo parroco che celebra la messa solenne di insediamento il 24 settembre 2006. Purtroppo, poco dopo, le sue condizioni di salute si aggravano e nel Bollettino di Natale annuncia alla Comunità il suo forzato allontanamento e l'arrivo di don Giovanni Nicolini come Amministratore Parrocchiale:

"Avrei desiderato vivere questo periodo con voi e giungere al Natale insieme ma le difficoltà legate alla mia salute mi costringono ad allontanarmi per sottopor-mi a delle cure.

Questo non toglie che camminerò con voi verso la stalla di Betlemme col cuore e la preghiera, nella comunione dei santi che non delude il nostro bisogno di sentirci vicini... Nel mio animo ora c'è una grande gratitudine per tutti voi, per

avermi accolto e custodito e per aver condiviso e sostenuto la mia debolezza in questi mesi. Vi lascio in "mani sante", e questa è una grazia immensa che mi fa lodare il Signore ad ogni istante. Durante la mia assenza si prenderà cura della Comunità don Giovanni Nicolini.

Non potevo affidarvi a mani migliori perché muovono da un cuore che continuamente "cresce e abbonda nell'amore verso tutti" in una umiltà straordinaria".

Le pagine dello stesso Bollettino ospitano anche il saluto di don Lorenzo chiamato a prestare il suo servizio di cappellano in un'altra parrocchia, san Cristoforo dell'Arcoveggio:

"Con grande gioia ringrazio Dio per quanto mi ha concesso di fare qui a Corticella.

Con grande gioia ringrazio i corticellesi per quanto ho vissuto, sperimentato e amato.

Davvero mi siete entrati tutti nel cuore e penso proprio che non ne uscite mai più...

Certo, dentro di me sento il distacco e il dispiacere in tutta la sua forza ma, com'è vero che mi attendevo un trasferimento, è vero anche che non sono "finito" poi tanto lontano.

Questo, penso, ci darà modo di incontrarci ancora ... Non sentiamoci lontano.

Come Cristo stesso mi ha spinto ad incontrarvi e io lo riconosco presente in ogni "incontro", così la fede in Gesù ancora una volta ci accomunerà e ci farà sentire tutti quanti parte di un'immensa famiglia, che è la famiglia dei "figli di Dio".

Per questo vi lascio con un caro saluto nel Signore e un affettuoso abbraccio a tutti quanti."



MARZO 2007

Il vuoto lasciato da tante partenze è colmato dalla generosa dedizione di **don Giovanni Nicolini** e **don Giuseppe Scimè** che, coadiuvati dall'impegno instancabile di alcuni laici e dei ministri istituiti, assicurano alla Comunità

la continuità della cura pastorale fino alla nomina del nuovo parroco, **don Luciano Bortolazzi**, che celebra la santa Messa di ingresso in parrocchia, domenica 4 marzo 2007. Unanime è il sentimento di gratitudine per il 'sì' di don Luciano che, nel Bollettino di Settembre, alla vigilia della XIV Sagra della Beata Vergine delle Grazie, firma la sua "prima pagina" presentandosi a tutti i parrocchiani:

"...Vengo a voi nel nome del Signore per portare l'annuncio della Parola di Gesù che salva ogni uomo, con una sola volontà ed arma: quella dell'amore, della carità, del servizio.

Desidero mettermi in ascolto attento, percorrendo la vita pastorale nei vari settori già proposta dai miei predecessori.

Un altro desiderio grande è la richiesta di collaborazione leale e propositiva; da solo riuscirò a fare ben poco: ho bisogno di voi e la Comunità sente il bisogno del parroco come guida per tutti a testimoniare al meglio il Vangelo.

...Sarà mio impegno quotidiano essere parroco, cioè guida, padre, fratello, amico per tutti nel servizio per i piccoli, i giovani, gli adulti, le famiglie, gli anziani, gli ammalati, i vicini e i lontani, quelli in difficoltà e nel dubbio della fede e per chi ne è alla ricerca. Tanto possiamo con l'aiuto del Signore, poco e spesso male fidandoci solo di noi stessi".

Ma i doni del Signore non sono finiti: ad affiancare don Luciano nella liturgia domenicale e nella catechesi viene inviato **don Marco Settembrini**, docente di teologia presso il Seminario di Bologna.

Con generosità ed entusiasmo don Marco si mette al servizio della Comunità portando in dote tutta la sua "scienza teologica" con la quale in questi due anni ci ha fatto scoprire le bellezze della Sacra Scrittura, aiutandoci a romperne, per così dire, la "scorza" e predisporci ad una "assimilazione" amorosa della Parola di Dio.



FEBBRAIO 2008

Con intensa commozione la Comunità accompagna con la preghiera l'ultimo mese di vita di **don Giuseppe Nozzi**, che dal 1964 al 1990 ha guidato la parrocchia, segnandone la storia con il suo esempio e la preziosa eredità della Casa della Carità. Anche dopo la sua partenza, il cuore di don Giuseppe era sempre rimasto legato a Corticella e in particolare alla 'Casa' che proprio lui aveva voluto e costruito perché potesse innestarsi sul terreno della parrocchia come un seme capace di germogliare e portare frutto.



1966 Don Giuseppe ed il Card. Lercaro nel giorno dell'inaugurazione della Casa della Carità

"Le Suore della Carità della vostra casa hanno avuto una ispirazione celeste: con atto di squisita dedizione di cui solo sono capaci le vergini consacrate, hanno chiesto che don Giuseppe potesse finire i suoi giorni in mezzo " ai fratelli più piccoli". Coloro che lo avrebbero poi ricevuto nei loro tabernacoli eterni, lo hanno così accompagnato all'incontro col Signore. Quale corteo regale poteva essere più splendido di questo? Il Signore faccia allora sentire al suo servo la definitiva parola di beatitudine: "Vieni, benedetto dal Padre mio, ricevi in eredità il regno preparato per te fin dalla fondazione del mondo, perché tutto ciò che hai fatto a questi miei fratelli piccoli, lo hai fatto a me".

(dall'omelia funebre del Card. Carlo Caffarra, 14 febbraio 2008)

APPUNTAMENTI della Decennale

La settimana conclusiva della nostra VI Decennale, **dal 6 al 14 giugno 2009**, comprenderà momenti di spiritualità e di fraternità.

Sabato 6

h.20:30 **Incontro con don Luigi Ciotti**, presidente di "Libera", alla Sala Centofiori (c/o Centro Civico Corticella, Via Gorky 6). Ci parlerà prendendo spunto proprio dal tema della Decennale "La gioia del dono".

Domenica 7

h.11:15 **S.Messa con Rinnovo promesse degli Amici dell'Eucaristia.**

Lunedì 8

h.20:30 **S.Messa a cui sono invitati tutti i preti corticellesi o passati da Corticella.**

Martedì 9

h.20:30 **S.Messa - Presiede il parroco della Parrocchia dei Santi Monica e Agostino.**

Mercoledì 10

h.20:30 **Primi Vespri della solennità del Corpus Domini**
Presiede S.E. Card. Carlo Caffarra

Venerdì 12

h.20:30 **S.Messa - Presiede il parroco della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore.**

Sabato 13

h.10:30 **S.Messa con Unzione degli infermi - Presiede don Marco Settembrini.**

h.21 **Concerto del nostro Coro "Beata Vergine delle Grazie" alla Sala Centofiori.**

Domenica 14

h.18 **S.Messa; a seguire processione per le vie di Corticella accompagnati dalla banda Rossini.**

Anche per questa occasione invitiamo a partecipare i preti corticellesi o passati da Corticella.

Come nelle migliori tradizioni degli "addobbi" concluderemo la festa sul sagrato mangiando una fetta di torta di riso.

Orario estivo Sante Messe

Orario feriale (nei mesi di luglio e agosto): ore 18,30; **al sabato** 7,30

Orario festivo (nei mesi di luglio, agosto e settembre): ore 9,00 e 11,15